

## FEDERAZIONE RUSSA

### 1. QUADRO MACROECONOMICO

#### a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Il quadro macroeconomico della Federazione Russa continua ad essere positivo, nonostante un rallentamento nella seconda metà del 2004.

Infatti, grazie soprattutto all'elevato prezzo internazionale del greggio, anche nel primo trimestre 2005 il PIL è cresciuto del 5,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Sono aumentati produzione manifatturiera (+4%), investimenti fissi (+9,4%), commercio al dettaglio (+11,3%).

L'inflazione ha raggiunto l'8%, a fronte dell'obiettivo governativo dell'8,5% per l'intero anno, che a questo punto appare difficilmente conseguibile.

La disoccupazione è al 7,9%.

I redditi reali sono in aumento (+8,3%).

L'interscambio nei primi cinque mesi del 2005 è in forte crescita (+36%). La bilancia commerciale continua a migliorare (saldo attivo di 48,2 miliardi di dollari), grazie all'aumento delle esportazioni (+40,6%) e ad un incremento, inferiore, delle importazioni (+27,4%). Il bilancio federale registra un surplus (9,8% del PIL). Il debito pubblico è fortemente diminuito (attualmente pari a poco più del 17% del PIL), come anche il debito estero (35% del PIL). Le riserve valutarie hanno raggiunto la cifra-record di 151,6 miliardi di dollari. Nel primo semestre 2005, il corso del rublo si è indebolito nei confronti del dollaro, passando da 27,8 rubli per dollaro a fine 2004 a 28,67, e rafforzato rispetto all'euro, passando da 36 a 34,52 rubli per euro. Se da un lato l'economia russa appare in salute, essendo entrata nel settimo anno consecutivo d'espansione, dall'altro essa non può ancora competere con le grandi economie occidentali. Infatti, il PIL russo (603 miliardi di dollari nel 2004<sup>1</sup>) è inferiore a quelli delle prime dieci economie mondiali. Inoltre, il tasso di crescita del 6,3% previsto per il 2005 è insufficiente a conseguire l'obiettivo, fissato dal Presidente Putin, del raddoppio del PIL entro il 2010. L'economia russa continua a presentare fattori strutturali di vulnerabilità: tessuto industriale poco diversificato ed eccessiva incidenza del comparto energetico (con conseguente, eccessiva dipendenza dai prezzi internazionali del petrolio e del gas)<sup>2</sup>, crescita ancora modesta degli investimenti, sperequazione dei redditi (oltre un quinto della popolazione vive ancora al di sotto della soglia di sopravvivenza, pari a 85 dollari mensili).

<sup>1</sup> Cifra che non tiene conto dell'economia sommersa, stimata intorno al 30% del PIL.

<sup>2</sup> Secondo uno studio della Banca Mondiale almeno 3 punti percentuali del tasso di crescita del PIL sono correlati direttamente al favorevole andamento del prezzo del greggio.

Il volume degli investimenti diretti stranieri (40,5 miliardi di dollari nel periodo 1999-2004), inoltre, è insufficiente per garantire iniezioni di capitali e tecnologia tali da rendere questo comparto manifatturiero in grado di affrontare la concorrenza internazionale.

Alla marginalità del ruolo delle PMI fa da contraltare l'influenza dei monopoli statali e di pochi grandi gruppi industriali-finanziari integrati, che operano prevalentemente nel settore energetico e delle risorse naturali. Non va poi trascurata l'inefficienza del settore pubblico, caratterizzato da un apparato burocratico che continua ad ostacolare le riforme amministrative. Nonostante quanto precede, le principali istituzioni finanziarie internazionali (FMI, Banca Mondiale, BERS) manifestano un moderato ottimismo sulla situazione congiunturale e sulle prospettive di crescita, giudizio condiviso anche dall'OCSE, che ha promosso la Russia dalla quinta alla quarta categoria di rischio, e dalle agenzie di *rating* Moody's, Fitch e Standard and Poor's, che hanno elevato il *rating* assegnato alla Russia dal livello speculativo a quello d'investimento.

Tali valutazioni riguardano vari dati, tra i quali i tassi di crescita degli ultimi anni e l'andamento positivo degli altri principali indicatori, quali la riduzione del debito estero, l'incremento degli investimenti, una politica finanziaria accorta con un surplus di bilancio, l'inflazione sotto controllo, il tasso di cambio stabile, la costituzione d'ampie riserve valutarie e l'entrata in vigore del fondo per la tutela dei depositi bancari. E' stata poi giudicata positivamente la decisione del Governo di creare un fondo di stabilizzazione per fronteggiare eventuali, improvvisi cali del gettito fiscale determinati da contrazioni del prezzo internazionale del greggio. In particolare, grazie al fondo, Mosca ha rimborsato anticipatamente una quota significativa del suo debito con i paesi membri del Club di Parigi.

D'altro canto, le istituzioni in parola continuano ad individuare nei seguenti fattori elementi di debolezza di quest'economia: (a) il rallentamento nell'attuazione delle riforme strutturali, (b) l'opaca gestione del caso Yukos, (c) le incertezze sull'effettiva protezione dei diritti di proprietà, (d) la debolezza dello Stato di diritto, (e) la diffusa corruzione. Il FMI, la Banca Mondiale e l'OCSE raccomandano pertanto l'adozione d'incisive riforme strutturali, in particolare della burocrazia<sup>3</sup>, dei monopoli naturali (al fine di ridurre l'eccessiva dipendenza dell'economia dall'andamento dei prezzi delle materie prime) e del debole sistema bancario e finanziario<sup>4</sup>. Inoltre, il FMI e, in misura minore, la Banca Mondiale esortano queste Autorità monetarie ad intensificare la lotta all'inflazione<sup>5</sup>. Resta da vedere se queste Autorità saranno in grado di rafforzare il sistema giudiziario, condizione necessaria per la creazione di uno Stato di diritto pienamente funzionante. Infatti, nonostante le molteplici leggi di riforma nel settore giudiziario adottate, quest'ultimo permane debole ed esposto a pressioni esterne e corruzione, che ne minano l'indipendenza.

Circa la riforma dei monopoli naturali, Mosca non ha sinora ceduto alle pressioni della Commissione Europea per uno smantellamento del monopolio di Gazprom e per l'immediato allineamento dei prezzi dell'energia per uso industriale a quelli europei, sottolineando che la Russia non intende rinunciare al suo naturale vantaggio competitivo, che le deriva dall'ampia disponibilità d'energia a basso costo.

---

<sup>3</sup> La riforma amministrativa lanciata nel marzo 2004, che contemplava una ristrutturazione dell'apparato governativo basata sulla ripartizione in tre livelli operativi (Ministeri, Agenzie e Servizi), così da dare maggiore trasparenza alla Pubblica Amministrazione, non ha dato i frutti sperati. Al contrario, essa sembra aver causato un aumento del livello di confusione ed inefficienza della burocrazia statale.

<sup>4</sup> Tramite il rafforzamento dei poteri di supervisione della Banca Centrale e l'introduzione delle regole di libera concorrenza che dovrebbero portare ad una riduzione del numero degli istituti di credito.

<sup>5</sup> Ritenuto obiettivo più importante rispetto a quello, pur auspicabile, d'evitare un eccessivo apprezzamento del rublo al fine di salvaguardare la competitività delle industrie esportatrici.

Inoltre, questo Governo ha disposto il rinvio alla fine del 2006 dell'avvio della liberalizzazione del settore elettrico, che contempla lo smantellamento del monopolio RAO-UES.

Le più recenti linee di tendenza sembrano, peraltro, ispirarsi all'intendimento di rafforzare il controllo dello Stato sui settori strategici dell'economia (risorse energetiche e minerarie, complesso militare-industriale, infrastrutture). Al riguardo, è in via d'approvazione un disegno di legge relativo ai diritti d'esplorazione e sfruttamento delle risorse del sottosuolo, che introduce limitazioni alla partecipazione di società straniere alle gare per le licenze di giacimenti considerati d'interesse strategico. Un altro elemento di debolezza è rappresentato dal fragile, frammentato (oltre 1300 istituti di credito) e sottocapitalizzato sistema bancario, non ancora capace di svolgere un adeguato ruolo d'intermediazione finanziaria e di trasformare i risparmi privati in investimenti produttivi.

In tale quadro, un importante impulso alle riforme potrebbe essere impresso dai negoziati d'accessione della Russia all'OMC. Nel Protocollo bilaterale firmato con la Commissione Europea nel maggio 2004, Mosca ha fatto importanti concessioni, venendo incontro alle richieste europee di: (a) un rialzo graduale dei prezzi energetici, (b) rimuovere gradualmente le barriere non tariffarie, (c) ridurre i picchi tariffari su vari prodotti e (d) accettare la liberalizzazione graduale di settori strategici, quali telecomunicazioni, assicurazioni, trasporti, turismo e distribuzione. Vi è poi da attendersi che gli Stati Uniti, con i quali la Russia deve ancora sottoscrivere il protocollo bilaterale d'accessione, premeranno per: (a) una più compiuta liberalizzazione del settore bancario e finanziario, (b) un'effettiva tutela dei diritti di proprietà intellettuale e (c) una maggiore apertura di settori protetti, quali l'industria aeronautica.

Un altro elemento d'incertezza è rappresentato dal "caso Yukos", la cui discutibile gestione ha contribuito a dare nuovo impulso alla fuga di capitali verso l'estero. Nel 2004 si è registrato un deflusso netto di capitali per 9,4 miliardi di dollari, una preoccupante inversione di tendenza rispetto all'anno precedente quando il deflusso era stato di 1,9 miliardi di dollari, l'importo più basso mai registrato dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica.

#### **b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri**

La Federazione Russa rimane un paese relativamente chiuso al commercio internazionale, relegata ad un ruolo marginale e, soprattutto, con un clima ancora poco favorevole agli investimenti esteri. Se, infatti, da un lato la Russia, principale esportatore mondiale di gas e secondo esportatore di greggio è destinata a svolgere un ruolo sempre più importante di fornitore affidabile di risorse energetiche ed altre materie prime all'Occidente, dall'altro permangono ostacoli di varia natura che rendono difficile l'accesso al mercato russo e scoraggiano l'afflusso d'investimenti stranieri. Nel giudizio degli analisti, tuttavia, la situazione potrebbe migliorare grazie al quadro di stabilità politica ed alla crescita economica. L'obiettivo perseguito da Mosca è infatti la sua piena integrazione nell'economia mondiale. Innanzitutto, il cammino per l'accessione all'OMC, dopo la firma degli accordi bilaterali con la Commissione Europea e la Cina, appare in discesa e la Russia potrebbe raggiungere il suo obiettivo nel 2006.

E' inoltre destinato ad acquisire consistenza il partenariato strategico con l'Unione Europea, basato sulla creazione di uno Spazio Economico Comune Europeo e l'intensificazione del dialogo energetico<sup>6</sup>. A testimonianza della crescente proiezione di Mosca sui mercati internazionali, l'interscambio russo con il resto del mondo e' in continua crescita (+32% nel 2004).

Stanno inoltre aumentando gli investimenti stranieri (40,5 miliardi di dollari nel 2004, cioe' +36% in piu' rispetto all'anno precedente), a conferma del crescente interesse delle multinazionali. A titolo di esempio possono essere citati importanti investimenti stranieri, tra i quali la fusione BP-TNK (costo dell'operazione poco meno di 7 miliardi di dollari), l'aggiudicazione da parte della Conoco Phillips di un pacchetto azionario in Lukoil (7,6%, per un valore di 2 miliardi di dollari) e l'avvio dello sfruttamento dei giacimenti petroliferi russi da parte delle *majors* petrolifere Royal Dutch-Shell, ChevronTexaco, TotalFinaElf, ExxonMobil, nonche' gli insediamenti produttivi di alcune fra le principali case automobilistiche (Renault, General Motors, Toyota, BMW, Ford).

**Primi dieci Paesi partner commerciali della Federazione Russa (dati statistici russi relativi al 2004)<sup>7</sup>:**

1) Germania	23,9	miliardi di dollari
2) Bielorussia	17,6	miliardi di dollari
3) Ucraina	16,9	miliardi di dollari
4) Olanda	16,6	miliardi di dollari
5) Italia	15,2	miliardi di dollari
6) Cina	14,8	miliardi di dollari
7) Stati Uniti	9,7	miliardi di dollari
8) Turchia	8,7	miliardi di dollari
9) Svizzera	8,4	miliardi di dollari
10) Finlandia	8,1	miliardi di dollari

---

<sup>6</sup> Gia' oggi maggiore partner commerciale di Mosca e primo acquirente di gas e petrolio russo.

<sup>7</sup> Va osservato che i dati statistici russi non sono pienamente attendibili poiche' indicano a volte il paese di prima destinazione o di transito invece che quello di destinazione finale dei prodotti energetici. Vi e' pertanto una forte sovrastima delle esportazioni russe verso i paesi confinanti o di smistamento (quale, ad esempio, i Paesi Bassi che precedono erroneamente l'Italia nella classifica dei principali partners commerciali della Russia). Appaiono pertanto piu' veritieri i dati statistici italiani che indicano per il 2004 un interscambio con la Russia decisamente superiore (14,6 milioni di Euro).

### Primi dieci Paesi investitori diretti nella Federazione Russa nel periodo 2000-2004:

1)	Paesi Bassi	5,5	miliardi di dollari
2)	Cipro	4,9	miliardi di dollari
3)	Germania	3,3	miliardi di dollari
4)	Stati Uniti	3,1	miliardi di dollari
5)	Gran Bretagna	2,2	miliardi di dollari
6)	Giappone	1,3	miliardi di dollari
7)	Svizzera	1	miliardi di dollari
8)	Francia	943	milioni di dollari
9)	Isole Vergini	853	milioni di dollari
10)	Lussemburgo	425	milioni di dollari
-	- - L'Italia è undicesima con 286 milioni di dollari <sup>8</sup>		

### c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali

Secondo i dati ISTAT, nel 2004 l'interscambio italo-russo ha registrato un incremento del 21,3% rispetto al 2003, raggiungendo i 14,6 miliardi di euro. Alla crescita delle esportazioni (+29,1%), che hanno raggiunto i 5 miliardi di euro, ha corrisposto un incremento minore delle importazioni (+17,7%), pari a 9,7 miliardi di euro. E' tuttavia ulteriormente aumentato il nostro saldo negativo (+7,8%), tradizionalmente sfavorevole per l'Italia, attesa la rigidità delle nostre importazioni, costituite per oltre il 72% da gas e petrolio.

Nel primo semestre del 2005 l'interscambio ha registrato un'ulteriore crescita, grazie all'incremento delle esportazioni (+31,2%) e delle importazioni (+16,9%). In realtà tali dati non devono generare eccessiva euforia, poiché i nostri principali concorrenti registrano tassi d'esportazione superiori: l'Italia è stata superata dalla Germania, dalla Cina, dal Giappone e dagli Stati Uniti. E' sempre più agguerrita la concorrenza dei paesi extraeuropei, in primo luogo la Cina, in settori di tradizionale preminenza italiana.

Circa la composizione merceologica dell'interscambio italo-russo, le voci principali (dati ISTAT del 2004) sono le seguenti. Esportazioni italiane: macchine e apparecchi meccanici (30,5%), prodotti tessili e abbigliamento (16,6%), mobili (10,6%), cuoio e prodotti in cuoio (7,3%), metalli e prodotti in metallo (6,9%), macchine elettriche e ottiche (6,4%), prodotti chimici (6,1%). Importazioni italiane: prodotti energetici e altri minerali (70,9%), metalli e prodotti in metallo (17,3%), coke, prodotti petroliferi e combustione nucleare (3,8%).

Per quanto attiene gli investimenti italiani in Russia, la nostra posizione è debole. Nel periodo 1999-2004 l'Italia e' stata, cumulativamente, solamente il decimo paese investitore con 595 milioni di dollari, di cui 141 milioni di dollari nel 2004. Tale dato, per quanto non brillante, e' comunque fortemente sottostimato poiché, per motivi fiscali, molte aziende italiane (quali ENI e Duferco) hanno qui effettuato investimenti per il tramite di società straniera.

---

<sup>8</sup> Anche in questo caso tali dati non sono pienamente affidabili, dato che alcune aziende italiane effettuano i loro investimenti in Russia per il tramite di partecipate con sede fuori dall'Italia per motivi di convenienza fiscale (un esempio in proposito e' il progetto Blue Stream dell'ENI, realizzato attraverso una società olandese, per un valore di investimento pari a circa 800 milioni di dollari).

Le imprese italiane operanti stabilmente in Russia sono diverse centinaia mentre le banche italiane presenti sono sei, di cui cinque con Uffici di Rappresentanza. La Banca Intesa BCI ha aperto il primo sportello bancario italiano pienamente operativo nella Federazione Russa.

#### **Elenco alfabetico delle principali imprese e banche italiane operanti stabilmente nel Paese**

Imprese: Arneg, Candy, Codest, Coeclerici, Concorde, Danieli, Duferco, ENEL, ENI, Fata, Ferrero, Gruppo Fiat, Finmeccanica, Marazzi, Marconi, Martini Rossi, Merloni Elettrodomestici, Merloni Termosanitari, Merloni Progetti, Parmalat, Pavan, Perfetti, Pirelli, Sacmi Imola, Techint, Technimont, Welko.

Banche: Banca Intesa BCI, Banca di Roma, BNL, Istituto San Paolo-IMI, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit.

## **2. INDIVIDUZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO**

### **a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale**

L'Italia ha tuttora una forte presenza sul piano commerciale, ma deve confrontarsi con una crescente concorrenza. Le aziende italiane hanno conquistato importanti quote di mercato nel settore dei beni strumentali (macchinari per lavorazione legno, plastica, imballaggio per prodotti alimentari), segmento che ci vede collocati al secondo posto dopo la Germania. Esse hanno poi una radicata presenza nel segmento dei beni di consumo (mobili, calzature, tessile, abbigliamento, accessori, mobili, calzature, gioielli), grazie all'attrazione esercitata dal marchio Italia sul pubblico russo.

La nostra posizione nei segmenti in parola, in particolare nella fascia più bassa, rischia tuttavia di essere erosa dalla crescente concorrenza dei prodotti cinesi e d'altri paesi. Il pericolo è amplificato dal fatto che in Russia la tutela della proprietà intellettuale è ancora insufficiente, ciò che ha favorito l'afflusso di merce contraffatta, fenomeno che ha assunto dimensioni allarmanti e che danneggia le nostre esportazioni.

Andrebbe, inoltre, rafforzata la nostra presenza nelle altre Regioni della Federazione Russa, oltre Mosca e San Pietroburgo, ormai prossime al livello di saturazione. In effetti, anche nelle province la crescita economica ha favorito un aumento del tenore di vita e la nascita di una classe media, con una spiccata propensione al consumo di prodotti occidentali. Un ostacolo all'incremento della penetrazione commerciale di prodotti italiani nel territorio della Federazione Russa (estensione cinquantasette volte superiore a quella italiana) è rappresentato dalla totale assenza di gruppi italiani nella grande distribuzione commerciale, laddove vi è un forte attivismo di gruppi stranieri (svedesi, tedeschi, francesi, turchi).

Tra i vari settori dove vi sono prospettive di miglioramento della nostra presenza commerciale vanno ricordati l'enogastronomia, le attrezzature di trasformazione alimentare (confezionamento, imballaggio), la moda e le costruzioni edilizie. Per rafforzare la nostra presenza commerciale in Russia, è importante infine che il sistema bancario nazionale garantisca un'adeguata assistenza agli operatori economici italiani. Inoltre, è necessario che i pacchetti d'assistenza finanziaria, assicurativi e promozionali predisposti dalle nostre istituzioni pubbliche di supporto alle imprese (SACE, Simest, ecc.) siano pienamente concorrenziali con quelli dei Paesi concorrenti.

## b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia

Il volume degli investimenti italiani nella Federazione Russa è basso. Emerge una situazione nell'insieme debole, fatte salve alcune rilevanti eccezioni. Una di queste riguarda l'energia, grazie principalmente all'ENI, che si è aggiudicata importanti contratti (gasdotto Blue Stream, prossimo avvio della costruzione di un oleodotto e di un gasdotto *offshore* nell'isola di Sakhalin ad opera della Saipem). Siamo poi attivi nel settore del carbone (Coeclerici, che ha acquistato una miniera nella Regione di Kemerovo) e ci stiamo affacciando nel comparto elettrico: Enel si è aggiudicato un contratto di gestione e modernizzazione della centrale termoelettrica Nord Ovest di San Pietroburgo e sembra in condizione di giocare un ruolo di rilievo nella futura liberalizzazione del settore elettrico russo, che si articolerà sullo smembramento del monopolio RAO-UES.

Imprese italiane potrebbero inoltre partecipare ai programmi di risparmio energetico e di rinnovamento delle obsolete centrali russe. Per quanto attiene i settori ad alto contenuto tecnologico, Finmeccanica si è aggiudicata importanti commesse (Alenia Spazio nel settore delle telecomunicazioni spaziali, Elsag con la realizzazione di un centro di smistamento postale a Mosca, OTE per la fornitura di sistemi di radiocomunicazione). Essa sta inoltre negoziando l'avvio di progetti di cooperazione in altri settori (aerospaziale, programma di navigazione Galileo, rotte di telecomunicazioni polari, lanciatori spaziali, collaborazione in campo nucleare).

L'Italia potrebbe migliorare la sua posizione nel settore dell'edilizia (stanno approdando sul mercato russo Tegola Canadese, che ha inaugurato un impianto per la produzione di materiali edili, e Mapei, che produce materiali adesivi) e delle infrastrutture, entrambi in forte espansione (negli ultimi anni, Codest ha acquisito varie commesse e, recentemente, a Merloni Progetti sono stati affidati importanti progetti). Dovremmo poi rafforzare la nostra presenza in altri settori industriali quali la metallurgia (nei comparti dell'acciaio elettromagnetico opera la Duferco, mentre la Techint ha conquistato una rilevante quota di mercato nel settore della produzione di tubi), la siderurgia (la Danieli si è aggiudicata una commessa per la fornitura di un impianto di acciaieria e vanta un'importante presenza in Russia con forniture d'impianti chiavi in mano e macchinari), la metalmeccanica ed i mezzi di trasporto (presenza della Fiat Iveco con la produzione di camion<sup>9</sup>), le telecomunicazioni (Italtel) ed il settore petrolchimico, dove la Tecnimont, che si è recentemente aggiudicata importanti contratti per la costruzione di impianti di produzione di polietilene e polipropilene.

In tale quadro, complessivamente poco dinamico, va segnalata la lodevole eccezione rappresentata dagli investimenti avviati dalle nostre aziende nei settori degli elettrodomestici<sup>10</sup> (Indesit), scaldabagni (Merloni Termosanitari) e della produzione di ceramiche (Welko, Marazzi, Concorde), aspirapolveri (Candy). Altri settori dove vi sono opportunità per le nostre aziende sono l'agroalimentare (il Gruppo Parmalat possiede due stabilimenti per la produzione di latte e succhi di frutta; la Perfetti sta per aprire uno stabilimento per la produzione di gomme da masticare e caramelle), la tutela dell'ambiente (*know how* italiano in materia di gestione dei rifiuti urbani e trattamento acque), l'abbigliamento (la Golden Lady sta avviando un impianto per la produzione di collants), il turismo, i trasporti.

<sup>9</sup> Praticamente inesistente Fiat Auto, che nel 2004 essa ha venduto 262 veicoli.

<sup>10</sup> Merloni Elettrodomestici ha acquistato la maggiore fabbrica locale di elettrodomestici Stinol ed ha avviato la produzione di elettrodomestici a Lipetsk.

In quest'ultimo settore si aprono interessanti prospettive nel settore dei trasporti stradali, ferroviari, aerei e navali. Per quanto riguarda il settore delle *public utilities* (trasporti, allacciamenti gas ed acque), l'Italia potrebbe mettere a disposizione dei russi il modello delle aziende municipalizzate<sup>11</sup>.

Nel settore bancario e finanziario, il principale investimento è quello della Banca Intesa, che oltre ad aver aperto una sussidiaria di diritto russo con capitale sociale interamente italiano, ha recentemente acquisito un istituto di credito locale, la KMB Bank, specializzata nel sostegno alle piccole imprese. Il Gruppo Unicredito è entrato sul mercato russo del *leasing* con la società Locat, mentre Mediobanca ha messo a punto linee di credito con la Vneshekonombank per oltre 240 milioni di euro.

Va, infine, ricordata la strategia del Governo di promuovere l'insediamento in Russia di distretti industriali italiani. È stato all'uopo creato un apposito Gruppo misto di Lavoro, che ha elaborato un Memorandum relativo alla creazione dei distretti industriali sul territorio russo, firmato a Roma nel novembre 2003. In tale quadro, sono state individuate alcune Regioni russe dove avviare tali iniziative. Nella Regione di Lipetsk, intorno all'insediamento della Merloni Elettrodomestici, dovrebbe sorgere il "distretto del bianco"; nella Regione di Ekaterinburg, dove operano Duferco e Stoppani, dovrebbe essere istituito il "distretto del ferro" (industria metalmeccanica e siderurgica); nella Regione di Mosca potrebbe nascere un distretto calzaturiero, della ceramica e dell'arredo e, in prospettiva, dell'elettronica e degli elettrodomestici; nella Regione di San Pietroburgo dovrebbero sorgere i distretti delle calzature, dell'arredo e degli elettrodomestici. A Perm, dove già opera, la Tonutti, dovrebbe sorgere un distretto dei macchinari agricoli e della lavorazione del legno. Inoltre, il Gruppo di Lavoro sui distretti industriali ha individuato prospettive di cooperazione con altre Regioni russe nei settori della logistica (Regione di Vladimir) e della lavorazione dei prodotti derivati dal petrolio, della produzione di camion e pneumatici (Tatarstan).

### **c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico**

Vi sono prospettive di sviluppare una proficua collaborazione commerciale ed industriale bilaterale nei settori ad alto contenuto tecnologico, soprattutto tenuto conto che la Federazione Russa mantiene ancora nicchie di assoluta eccellenza.

Tra le possibili aree di cooperazione vanno menzionate i settori (a) aerospaziale, (b) energetico, (c) delle telecomunicazioni, (d) delle biotecnologie, (e) della fisica e della tecnologia del laser, (f) delle nuove tecnologie per il riciclo e riutilizzo degli idrocarburi usati e dei lubrificanti, (g) dei nuovi materiali e (h) della genetica.

Nel settore aerospaziale è in vigore un accordo bilaterale per lo sfruttamento pacifico dello spazio extra-atmosferico. Inoltre, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Agenzia Russa per l'Aviazione e lo Spazio hanno avviato attività congiunte nel settore dei lanciatori spaziali e della propulsione spaziale ed aeronautica, sulla base del Memorandum d'Intesa sottoscritto nel 2002.

---

<sup>11</sup> A San Pietroburgo le società municipalizzate Aem Spa e Amga, controllate rispettivamente dai Comuni di Milano e di Genova, hanno istituito una *joint venture* con una società locale operante nel settore della distribuzione del gas.



Tra le aziende italiane, Finmeccanica ha avviato una collaborazione con i russi nei settori delle telecomunicazioni satellitari (Alenia Spazio), aerospaziale, dei lanciatori spaziali (Fiat Avio), aeronautico, nucleare, e dell'automazione postale (Elsag).

In occasione della visita in Italia del Presidente Putin nel novembre 2003, sono stati sottoscritti due Memorandum, rispettivamente per lo sviluppo della cooperazione bilaterale nel settore delle telecomunicazioni e nel campo delle tecnologie dell'informazione. Essi schiudono, pertanto, interessanti prospettive di sviluppo della cooperazione in tali settori (tra le aziende italiane già presenti sul mercato russo vanno segnalate Italtel e Technosystem, quest'ultima aggiudicataria di un contratto per la fornitura di trasmettitori alla Russian Radio Television Broadcasting). Sempre nel campo delle telecomunicazioni la OTE del Gruppo Finmeccanica e la società russa Tetraprom hanno sottoscritto un'intesa per la costituzione di una società mista per la produzione di sistemi di comunicazione radiomobile basati sullo standard TETRA. In passato, OTE si era già aggiudicata un contratto (del valore di 25 milioni di euro) per la fornitura di apparati di comunicazione a standard Tetra alla RAO UES, nella Regione del Medio Volga.

Nel settore energetico è ipotizzabile lo sviluppo della cooperazione nei programmi d'efficienza energetica e di tutela ambientale (anche alla luce dell'avvenuta ratifica russa del Protocollo di Kyoto).

Italia e Federazione Russa hanno inoltre sottoscritto, nell'ambito del programma G-8 "Global Partnership", accordi per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la distruzione degli arsenali di armi chimiche russe. Il valore del contributo italiano per l'attuazione dei due accordi è complessivamente di 720 milioni di euro nell'arco di 10 anni, il che apre la strada ad importanti opportunità di collaborazione in tali settori.

Nel settore militare è presente la Marconi Selenia Communications, che fornisce sistemi di telecomunicazione nei settori terrestre, navale, aeronautico. Inoltre si profilano opportunità per la Fincantieri (costruzioni navali), la Fiat Avio (sistemi propulsivi aeronautici) e la Galileo Avionica (sistemi avionici).

#### **d) Suggestimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST**

La SACE, allineandosi ad una recente decisione dell'OCSE, ha promosso la Russia dalla quinta alla quarta categoria di rischio. Sia per il breve termine (BT) che per il medio termine (MLT) è prevista l'apertura di linee di credito senza particolari restrizioni nei confronti di controparti sia pubbliche che private. Tutte le operazioni sono esaminate tenendo conto del merito di credito delle controparti. Agli esportatori italiani è ora garantito un risparmio del 20-25% sul premio assicurativo pagato.

Le opportunità d'attivazione della SACE sono notevoli dal momento che la sua operatività, in passato diretta verso le principali controparti bancarie russe, Vneshtorgbank, Sberbank ed Alfa Bank, è stata ora ampliata e comprende l'eventuale affidamento di crediti a controparti bancarie locali, anche medio-piccole, nonché l'assunzione di rischi, anche diretti, sulle aziende russe, per rispondere alle esigenze degli esportatori italiani. La Federazione Russa rappresenta oggi una parte importante del portafoglio SACE con un valore complessivo di 4,97 miliardi di euro (17,6% del totale). Inoltre, la SACE, nell'ambito della sua attività di promozione e sostegno delle imprese, ha anche firmato Convenzioni Assicurative Quadro con varie banche italiane.

Anche la Simest ha assunto una posizione di apertura nei confronti della Russia, finanziando operazioni finanziarie ed utilizzando una vasta gamma di strumenti finanziari quali le agevolazioni degli investimenti (legge 100/90), le operazioni di penetrazione commerciale (legge 394/81), l'agevolazione dei crediti all'esportazione (D.Lgs.143/98) nonché studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.Lgs.143/98). Dal 1999 ad oggi, essa ha deliberato 89 operazioni per un valore complessivo di 1.509 milioni di euro.

Inoltre, la Simest ha aperto insieme a Mediobanca e a Vneshekonombank una linea di credito del valore di 1,5 miliardi di euro per il finanziamento di grandi progetti industriali. Inoltre, la Simest ha recentemente allocato un fondo *ad hoc* di 70 milioni di euro per la Russia e l'Ucraina per il finanziamento di società mista. Tale fondo è disponibile per tutte le imprese italiane, senza vincoli dimensionali. Gli interventi a valere sul fondo sono aggiuntivi rispetto al normale intervento di Simest ai sensi della legge 100/90. Sono, soprattutto, migliorate le condizioni di finanziamento, poiché la quota massima finanziata dalla Simest salirà dal 25% al 49% e non verrà più richiesta la fidejussione bancaria.

### 3. POLITICA COMMERCIALE E D'ACCESSO AL MERCATO

#### a) Barriere tariffarie o quantitative

Su un piano generale, il livello medio dei dazi russi, pari a circa 11-12%, è oggi in linea con quello di altri paesi membri dell'OMC. La Russia impone tuttavia ancora dazi doganali elevati in alcuni settori di nostro interesse (mobili, calzature, abbigliamento, arredamento, ceramica, bevande) e applica dazi sull'esportazione su alcune merci quali le pelli grezze e rottami non ferrosi, che danneggiano le nostre industrie conciaria e siderurgica. La situazione dovrebbe migliorare grazie alla firma del protocollo bilaterale con la Commissione Europea, che disciplina le condizioni d'accesso della Russia all'OMC.

Infatti, Mosca ha accettato una riduzione generale delle tariffe, compresa una leggera diminuzione dei picchi tariffari nei settori concorrenti dell'industria locale (automobile, aeronautica, acciaio). La media tariffaria dei prodotti industriali sarà pari al 7,6%, valore inferiore a quello (8,9%) ottenuto dai cinesi al momento della loro accessione all'OMC.

La media tariffaria dei prodotti agricoli sarà ridotta al 13,5%, una evidente concessione, se raffrontato a quanto negoziato a suo tempo dai cinesi (15%). Va sottolineato che alcune delle riduzioni tariffarie concordate riguardano comparti sensibili per l'Italia, quali mobili (dal 20 al 12,5% nell'arco di 5 anni), vini e vermouth (dal 20 al 12,5% nell'arco di 3 anni), olio d'oliva (dal 15 al 5%) e calzature. Nello stesso quadro, Mosca ridurrà inoltre i dazi alle esportazioni su alcune materie prime importanti per le economie di trasformazione quale la nostra (rottami ferrosi e non, pelli, ecc.).

#### b) Barriere non tariffarie

Il sistema russo delle norme doganali, certificazioni, licenze, regolamentazioni tecniche, procedure di registrazione e standardizzazioni è tuttora opaco e poco armonizzato con la normativa internazionale e costituisce una forte barriera non tariffaria.

Decisi miglioramenti in materia sono da attendersi nel corso dei prossimi mesi, poiché il prossimo *round* negoziale multilaterale dell'OMC sarà dedicato principalmente a verificare l'effettiva rimozione da parte di Mosca delle barriere non tariffarie. Sono frequenti i casi di restrizioni alle importazioni, principalmente di prodotti animali e alimentari, giustificate per ragioni di tutela della salute, fitosanitarie o ambientali. Non si è invece ancora potuto appurare l'esistenza di situazioni discriminatorie o non trasparenti in materia di appalti pubblici, avendo raramente aziende italiane partecipato alle gare bandite nella Federazione Russa.

Su un piano generale, va sottolineato che uno dei principali problemi è rappresentato dalla scarsa collaborazione della burocrazia nell'applicare le semplificazioni previste dalle leggi di riforma del sistema amministrativo. Un'altra barriera non tariffaria è rappresentata dal comportamento delle dogane. Nonostante l'entrata in vigore del nuovo Codice Doganale, che prevede una semplificazione ed una riduzione dei margini di discrezionalità delle procedure, la situazione rimane insoddisfacente.

#### **c) Violazione delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale**

Nonostante gli indubbi miglioramenti normativi apportati negli ultimi anni, sono ancora frequenti violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, un dato che nei negoziati di accessione della Russia all'OMC viene sollevato soprattutto dagli Stati Uniti<sup>12</sup>. Poiché Washington deve ancora firmare il protocollo bilaterale d'adesione all'OMC, è da attendersi che eserciterà forti pressioni per assicurarsi garanzie circa un'effettiva tutela dei diritti di proprietà intellettuale. E' insufficiente, altresì, la tutela accordata da queste Autorità alla registrazione di marchi e brevetti, alle denominazioni d'origine ed alle indicazioni geografiche. L'Italia è danneggiata soprattutto dalla contraffazione dei beni strumentali a basso contenuto tecnologico e di consumo di fascia bassa ad opera di aziende cinesi, facilitate dalla sostanziale inerzia di queste Autorità.

#### **d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese**

Gli investitori italiani devono confrontarsi con l'imperfetto funzionamento dello Stato di diritto, l'assenza di un quadro giuridico certo e la debolezza del potere giudiziario locale.

In effetti, le aziende straniere trovano talora inadeguata tutela da parte delle Autorità locali e del potere giudiziario. La casistica delle vertenze è ampia e spazia dal mancato rispetto di impegni contrattuali alle vere e proprie azioni di esproprio da parte del socio russo. In particolare, la debolezza finanziaria della magistratura espone i giudici ad influenze esterne. Inoltre, non sempre le Autorità giudiziarie riconoscono le sentenze dei Tribunali Arbitrali Internazionali. Il Governo russo ha accolto la proposta italiana dell'istituzione di un tutore cui le imprese italiane si possano rivolgere per prevenire e, ove necessario, risolvere i contenziosi, evitando il ricorso alle vie legali. La situazione potrebbe comunque sensibilmente migliorare tenuto conto della priorità attribuita dal Governo russo all'attuazione delle riforme strutturali nel settore della Pubblica Amministrazione ed all'obiettivo della rapida accessione all'OMC.

---

<sup>12</sup> Fortemente danneggiati dalla contraffazione su scala industriale degli audiovisivi (CD Rom, DVD e video).

#### 4. POLITICA PROMOZIONALE E PROPOSTE OPERATIVE D'INTERVENTO CONGIUNTO

##### a) Mappatura delle iniziative di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo che la rappresentanza diplomatico-consolare e l'ICE intendono realizzare nel corso del secondo semestre del 2005

###### *Partecipazioni a fiere*

- MIMS (parti e accessori per autoveicoli), 24-28 agosto, 615 mq, 60 aziende
- JUVELIR (macchine lavorazione oreficeria e gioielleria), 8-16 settembre, 345 mq, 28 aziende
- ISPO (attrezzature e abbigliamento sportivo), 14-17 settembre, 520 mq, 21 aziende
- BUYBRAND (franchising) Mosca, 20-22 settembre, Punto Italia di 21 mq, con catalogoteca
- FIERA FEDERALE INDUSTRIA TESSILE E LEGGERA (tessili), 20-23 settembre, 215 mq, 15 aziende
- WORLD FOOD (alimentari e vini) Mosca, 20-23 settembre, 110 ditte, 500 mq
- AGROPRODMASH (macchine per industria alimentare e macchine per imballaggio) Mosca, 3-7 ottobre, Punto Italia di 72 mq, con 10 aziende
- INTERDRIVE (oleoidraulica, pneumatica, organi di trasmissione ed ingranaggi) Mosca, 25-28 ottobre, Punto Italia di 60 mq, con 8 ditte
- PIR (alimentari e vini) Mosca, 26-29 ottobre, 25 ditte, 650 mq (con ristorante italiano e "master classes")
- MERA (meccatronica) Mosca, 31 ottobre-3 novembre, Punto Italia di 60 mq, con 8 aziende
- MEBEL (mobili), 15-19 novembre, 17.000 mq, 500 aziende
- SOUTH RUSSIA AGROFOOD (macchine agricole) Krasnodar, 25-29 novembre, 70 aziende, 1.000 mq
- BYT Italia (plurisettoriale) Ekaterinburg, 1-4 dicembre, 2.000 mq
- UPAKOVKA – UPAKITALIA (macchine ed attrezzature per imballaggio, macchine poligrafiche e cartotecnica) Mosca, 13-16 dicembre, 1.500 mq, 70 aziende
- INTERPLASTICA (macchine lavorazione plastica) Mosca, 13-16 dicembre, Punto Italia di 70 mq.

###### *Partecipazione di operatori russi a fiere in Italia*

- S.A.NA. – Salone dell'Alimentazione Naturale di Bologna (8-11 settembre)
- MILANO UNICA (tessile), Milano, 13-16 settembre
- PRATO EXPO (tessuti), Firenze, 15-17 settembre, missione giornalisti

- MICAM/MIPEL(calzature, pelletteria), Milano, 22-25 settembre
- CERSAIE (edilizia, ceramica), Bologna, 27 settembre-1 ottobre
- SAIE (edilizia), Bologna, 12-14 ottobre
- CibusTec di Parma–macchine agricole, industria alimentare ed enologia (18–22 ottobre)
- Sinergy di Rimini - energia, materie prime (9-11 novembre)
- EIMA di Bologna – macchine agricole (12–16 novembre)
- IKME FINISHING & KNITTING di Milano – macchine industria tessile (18-22 novembre)
- SIA - Salone Internazionale dell'Attrezzatura Alberghiera di Rimini (26-30 novembre)
- SIMEI a Milano – macchine per enologia ed imbottigliamento (2–6 dicembre)

### ***Indagini di mercato***

- Nota settore tessile
- Nota settore gioielleria
- Nota settore macchine per oreficeria
- Nota settore automobilistico e parti di ricambio
- Nota settore attrezzature e abbigliamento sportivo
- Nota di settore calzature
- Indagine di mercato abbigliamento
- Indagine di mercato macchine e prodotti per la pulizia professionale e l'igiene ambientale
- Indagine di mercato Sistemi telematici per i trasporti e la sicurezza
- Indagine di mercato pellicceria
- Studio sulle possibilità logistiche offerte dai porti del mar Nero e delle vie d'acqua interne per il trasporto di merci nella Federazione Russa

### ***Azioni Varie***

- Missione di utilizzatori russi in Italia - macchine utensili (11-15 luglio)
- Missione di giornalisti russi all'evento VinoVIP di Cortina d'Ampezzo – vino (31 agosto–6 settembre)
- Newsletter settore macchine lavorazione legno (3 edizioni – agosto, ottobre, dicembre)
- Missione di giornalisti russi a Milano e Bologna – macchine agricole (18–22 settembre)
- Missione di operatori e giornalisti russi (70 unità) a Parma – settore alimentare (23–25 settembre)
- Insetto speciale saldatura su riviste specializzate russe (settembre)

- Corsi di logistica integrata per specialisti (settembre 2005–marzo 2006)
- Azioni di promozione della fiera “i saloni worldwide furnishing ideas”, 12-15 ottobre
- Corso machine ceramiche - 17-21 ottobre 2005
- Corsi di formazione per tecnici russi in Italia – macchine utensili (17–28 ottobre)
- Iniziativa di immagine a supporto della OBUV (calzature, pelletteria), 18-21 ottobre
- Promozione calzature nelle principali vetrine di Mosca e mostra “Cent’anni d’amore tra le donne e le scarpe italiane” 18-30 ottobre, Museo Storico
- Corsi di formazione per chef e sommelier a Mosca, San Pietroburgo, Rostov sul Don, Krasnodar e Sochi (26 ottobre–25 novembre)
- Settimane di promozione dell’eno-gastronomia italiana presso ristoranti di Mosca e San Pietroburgo (ottobre–novembre)
- Rassegna del cinema italiano – incontri con distributori cinematografici (ottobre 2005-aprile 2006)
- Azioni collaterali con “Abitare il Tempo” alla Fiera Mebel 2005: mostra mobile di design 10-25 novembre
- Seminari tecnologici itineranti in Russia – macchine utensili (14–18 novembre)
- Vetrina prodotti d’arredo e articoli da regalo, alla fiera Mebel, 15-19 novembre
- Campagna pubblicitaria per IKME FINISHING (18–22 novembre)
- Quindicina di promozione dell’eno-gastronomia italiana presso la GDO di Mosca (novembre)
- Forum di presentazione studio sulla logistica marittima e fluviale
- Azioni di co-marketing con i principali tour operators russi e campagna pubblicitaria TV
- Realizzazione repertori settoriali in lingua russa (tessile, macchine lavorazione legno, macchine per imballaggi e grafiche, macchine lavorazione metalli, macchine lav, materiali lapidei, attrezzature per officine e garages, componentistica e ricambi per autoveicoli, industrie aerospaziali)

***Convenzioni, accordi di programma ICE/Regioni, accordi di settore***

- Missione di operatori settore alimentare in Friuli Venezia Giulia (13-14 luglio)
- Stage di formazione c/o ICE Mosca con Regione Friuli Venezia Giulia (21–26 agosto)
- Missione operatori e giornalisti in Friuli Venezia Giulia all’evento FriulDOC – alimentare, arredo- design, turismo (10-17 settembre)
- Check – up industria calzaturiera e conciaria russa e seminario di presentazione in occasione della fiera Roslegprom (12-15 settembre)
- Promozione dell’enogastronomia della Regione Toscana c/o ristoranti di Mosca (19–25 settembre)

- Missione di operatori alla fiera del vino di Petrosino – TP (settembre)
- Regioni Lombardia, Molise, Valle D'Aosta e Veneto – partecipazione alla fiera WORLD FOOD di Mosca (20–23 settembre) ed iniziative collaterali (seminari, produzione di materiale promozionale, cartellonistica, inserzionistica, presentazioni di prodotto, promozioni c/o ristoranti di Mosca)
- Missione di operatori russi alla fiera Avicola di Forli (27 settembre–2 ottobre)
- Missione di operatori russi alla fiera Elektronica di Ancona - elettrotecnica (29 settembre–2 ottobre)
- Missione di operatori russi alla fiera ZOW di Pordenone – meccanica e subfornitura (17–18 ottobre)
- Punto Italia Serico (tessile) e sfilata di Trussardi alla Moscow Fashion week – 24-29 ottobre
- Regione Friuli Venezia Giulia: azioni collaterali alla fiera Mebel 15-19 novembre (missione istituzionale, conferenza stampa e rinfresco)
- Regione Lombardia: inserto publiregionale e catalogo aziende artigiane lombarde partecipanti alla Mebel 15-19 novembre; azioni di promozione dello show room della Lombardia
- Missione di operatori russi alla fiera Tecnohortus di Padova – prodotti ortoflorofrutticoli ed attrezzature (2–4 dicembre)
- Evento moda a Mosca (ICE/CNMI), dicembre 2005

**b) Individuazione di eventi congiunti da svolgere con il concorso degli Uffici economico-commerciali, degli Uffici ICE, degli Addetti Scientifici ( nei settori ad alta tecnologia), degli Istituti di Cultura (nei settori della moda, dell'arredo-design e dell'agroalimentare) e delle Camere di Commercio italiane all'estero**

Quest'Ambasciata organizza periodiche riunioni di coordinamento alle quali vengono partecipano i rappresentanti dell'Ufficio Commerciale, dell'ICE, dell'ENIT, della Camera di Commercio italo-russa, dell'Associazione delle imprese italiane operanti in Russia e dell'Istituto di Cultura, dell'Addetto Scientifico, sia per uno scambio d'informazioni sia per valutare possibili iniziative promozionali congiunte.

L'Ambasciata e l'Ufficio ICE avranno cura di coinvolgere l'Istituto di Cultura, non appena non sarà stato ripristinato il normale funzionamento, nella promozione di eventi promozionali nei settori della moda, dell'arredo-design e dell'agroalimentare.

Una fruttuosa collaborazione è stata avviata tra l'addetto scientifico e l'ICE per l'organizzazione del Convegno italo-russo in materia di parchi tecnologici e nuove tecnologie, previsto nell'ambito del Programma di Promozione Straordinaria del Made in Italy sul mercato russo.

**c) Progetti delle rappresentanze diplomatico-consolari e degli Uffici ICE per iniziative promozionali nel corso del 2006**

Si indicano di seguito le proposte che saranno avanzate da ICE Mosca per il Programma Promozionale 2006:

***Partecipazioni collettive a fiere***

- PRODEXPO - agroalimentare e vini (febbraio '06)
- MIPS – sicurezza (aprile '06)
- LITMASH – macchine per fonderie (maggio '06)
- METALLOBRABOTKA - macchine per lavorazione metalli (maggio '06)
- SVIAZ-EXPOCOMM – telecomunicazioni (maggio '06)
- ELEKTRO - materiali elettrotecnici (giugno '06)
- INLEGMASH – macchine tessili (giugno '06)
- LESDREVMASH macchine lavorazione legno (settembre '06)
- WORLD FOOD - agroalimentare e vini (settembre '06)
- Agroprod mash - macchine lavorazione prodotti alimentari (ottobre '06)
- INTERTOOL. EXPOSVARKA. MERA - macchine per saldatura (novembre '06)
- Mosbuild (macchine per industria ceramica), Mosca
- Batimat (edilizia), San Pietroburgo
- CTT (macchine movimento terra)
- Mir stekla (macchine per la lavorazione del vetro)
- Autosalon (componenti, ricambi e accessori per auto)
- MIBS (nautica)
- Dental Expo
- Yuvelir (gioielli e macchine per oreficeria)
- Consumexpo (abbigliamento, calzature, casalinghi, articoli da regalo)
- MSOO (occhialeria)
- COSMOPROF-EXPOBEAUTY (cosmetici, articoli di bellezza e relative attrezzature)
- Federal Fair for textile and light industry (tessile) – 2 edizioni
- Mir detstva (abbigliamento per bambini)
- Mebel (mobili)

***Indagini di mercato***

- Articoli per uso igienico-sanitario, arredobagno e rubinetteria;
- Sistema di distribuzione del tessile/abbigliamento



- Analisi semestrale sul mercato delle macchine utensili per la lavorazione del legno
- Componenti e impianti elettrotecnici e di illuminazione

#### ***Azioni Varie***

- Mostra Mito e Velocità, forum tra operatori politici ed economici seminari tecnologici,
- 15 gennaio–16 febbraio
- Convegno italo-russo in materia di parchi tecnologici e nuove tecnologie
- Festival del fitness, settembre 2006
- Mostra Piccoli passi, gennaio 2006
- Formazione di funzionari russi federali e regionali, marzo 2006
- Formazione di tecnici e quadri russi impiegati presso aziende italiane
- Repertorio macchine lavorazione prodotti alimentari, bevande e tabacco
- Repertorio macchine lavorazione metalli
- Repertorio aziende produttrici di componenti ed impianti elettrotecnici e di illuminazione, newsletter in occasione della Fiera Elettro
- Iniziative di immagine a supporto della partecipazione italiana alle 2 edizioni della OBUV (calzature, pelletteria)
- Sfilata di pellicce
- Rassegna del cinema italiano
- Azioni pubblicitarie a supporto dell'offerta italiana in occasione della fiera Litmash (macchine per fonderia)
- Azioni pubblicitarie a supporto della partecipazione italiana alla lestechnproduksia
- Workshop a Ekaterinburg settore macchine per fonderie
- Workshop/simposio macchine e attrezzature per saldatura
- Corsi di formazione professionale e visite aziendali per operatori russi del settore lavorazione legno